NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 - 2020

COMUNE DI LASCARI

1) PREMESSA

L'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, che per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
    a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
    b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
    c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
    d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando un'adeguata manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.329.008,82								
Utilizzo avanzo di amministrazione		181.373,20	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		656.148,68	2.500,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.518.142,25	2.315.785,72	2.377.407,75	2.364.401,50	*Titolo 1 - Spese correnti*	4.626.889,89	4.026.747,18	3.659.187,98	3.661.877,69
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.638.001,04	1.422.611,04	1.249.308,59	1.249.308,59					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	873.908,27	387.743,00	387.743,00	387.743,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.449.543,04	8.233.285,98	7.016.181,09	7.016.181,09	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	9.240.927,41	9.152.663,18	7.343.020,49	7.323.020,49
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*2.500,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	14.479.594,60	12.359.425,74	11.030.640,43	11.017.634,18	**Totale spese finali.....**	13.867.817,30	13.179.410,36	11.002.208,47	10.984.898,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	35.510,18	11.689,98	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	29.227,24	29.227,24	30.931,96	32.736,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.399.771,35	1.276.589,22	1.526.589,22	1.526.589,22	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.500.711,35	1.276.589,22	1.526.589,22	1.526.589,22
Totale titoli	16.214.876,13	13.947.704,94	12.857.229,65	12.844.223,40	**Totale titoli**	15.697.755,89	14.785.226,82	12.859.729,65	12.844.223,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.543.884,95	14.785.226,82	12.859.729,65	12.844.223,40	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	15.697.755,89	14.785.226,82	12.859.729,65	12.844.223,40
Fondo di cassa finale presunto	1.846.129,06								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2018*	*COMPETENZA ANNO 2019*	*COMPETENZA ANNO 2020*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.329.008,82			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		107.113,57	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.126.139,76	4.014.459,34	4.001.453,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.026.747,18	3.659.187,98	3.661.877,69
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*166.072,85*	*145.296,88*	*162.390,63*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		1.000,00	1.000,00	1.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		29.227,24	30.931,96	32.736,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**176.278,91**	**323.339,40**	**305.839,40**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		861,09		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		22.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**199.140,00**	**323.339,40**	**305.839,40**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		180.512,11		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		549.035,11	2.500,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.244.975,96	7.016.181,09	7.016.181,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		22.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		9.152.663,18 *2.500,00*	7.343.020,49 *0,00*	7.323.020,49 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		1.000,00	1.000,00	1.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-199.140,00**	**-323.339,40**	**-305.839,40**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			199.140,00	323.339,40	305.839,40
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		861,09		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**198.278,91**	**323.339,40**	**305.839,40**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	453.325,04	251.137,48	152.202,03	181.373,20			19,166 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	240.659,95	307.014,21	136.051,51	107.113,57	0,00	0,00	-21,269 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	33.246,29	278.364,37	474.474,59	549.035,11	2.500,00	0,00	15,714 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.039.312,24	2.251.308,89	2.240.527,02	2.315.785,72	2.377.407,75	2.364.401,50	3,358 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	935.732,91	863.611,26	1.382.939,97	1.422.611,04	1.249.308,59	1.249.308,59	2,868 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	565.909,98	255.211,10	424.133,00	387.743,00	387.743,00	387.743,00	-8,579 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	490.407,65	481.095,77	5.606.767,82	8.233.285,98	7.016.181,09	7.016.181,09	46,845 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	23.820,20	0,00	0,00	11.689,98	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	571.798,45	584.335,43	1.126.589,22	1.276.589,22	1.526.589,22	1.526.589,22	13,314 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**5.354.212,71**	**5.272.078,51**	**11.843.685,16**	**14.785.226,82**	**12.859.729,65**	**12.844.223,40**	**24,836 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: **1.126.646,54**

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): 120.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU: 106.356,01

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 140.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: 625.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: 900,00

TOSAP: 8.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: 183.583,17

Le entrate tributarie

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.924.424,53	2.157.026,78	2.057.483,13	2.132.202,55	2.194.373,86	2.181.367,61	3,631 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	114.887,71	94.282,11	183.033,89	183.583,17	183.033,89	183.033,89	0,300 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**2.039.312,24**	**2.251.308,89**	**2.240.527,02**	**2.315.785,72**	**2.377.407,75**	**2.364.401,50**	**3,358 %**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 119.654,52

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 1.302.656,52

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	935.732,91	863.611,26	1.382.939,97	1.422.611,04	1.249.308,59	1.249.308,59	2,868 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**935.732,91**	**863.611,26**	**1.382.939,97**	**1.422.611,04**	**1.249.308,59**	**1.249.308,59**	**2,868 %**

3.3) Entrate extratributarie

DIRITTI DI SEGRETERIA: 22.530,00 ……

FITTI :31.100,00 ……

MENSA SCOLASTICA: 53.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 130.800,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 72.100,00……

Le entrate extratributarie

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	372.916,18	173.726,84	221.641,00	184.043,00	184.043,00	184.043,00	-16,963 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	130.594,20	32.316,19	152.200,00	130.600,00	130.600,00	130.600,00	-14,191 %
Interessi attivi	609,88	593,02	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	61.789,72	48.575,05	49.292,00	72.100,00	72.100,00	72.100,00	46,271 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**565.909,98**	**255.211,10**	**424.133,00**	**387.743,00**	**387.743,00**	**387.743,00**	**-8,579 %**

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: STAO 3.664.141.09 – REGIONE 2.179.144,89

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: REGIONE 1.089.000,00- STATO 185.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:26.000,00.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: 91.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	185.000,00	1.274.000,00	488.000,00	488.000,00	588,648 %
Altri trasferimenti in conto capitale	285.779,17	356.517,46	5.339.767,82	6.842.285,98	6.401.181,09	6.401.181,09	28,138 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	29.647,99	28.286,26	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	174.980,49	96.292,05	56.000,00	91.000,00	101.000,00	101.000,00	62,500 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**490.407,65**	**481.095,77**	**5.606.767,82**	**8.233.285,98**	**7.016.181,09**	**7.016.181,09**	**46,845 %**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Il nuovo stanziamento non corrisponde ad un nuovo prestito ma è rimesso quanto erroneamente eliminato negli anni precedenti del residuo prestito.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	23.820,20	0,00	0,00	11.689,98	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**23.820,20**	**0,00**	**0,00**	**11.689,98**	**0,00**	**0,00**	**100,000 %**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,000 %**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	356.814,79	326.938,22	649.340,86	969.340,86	969.340,86	969.340,86	49,280 %
Entrate per conto terzi	214.983,66	257.397,21	477.248,36	307.248,36	557.248,36	557.248,36	-35,620 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**571.798,45**	**584.335,43**	**1.126.589,22**	**1.276.589,22**	**1.526.589,22**	**1.526.589,22**	**13,314 %**

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
	0,00	0,00	0,00	656.148,68	2.500,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.296.018,34	3.382.194,20	3.891.770,87	4.026.747,18	3.659.187,98	3.661.877,69	3,468 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	344.423,36	488.125,62	6.497.708,61	9.152.663,18	7.343.020,49	7.323.020,49	40,859 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	86.231,39	26.094,47	27.616,46	29.227,24	30.931,96	32.736,00	5,832 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	571.798,45	584.335,43	1.126.589,22	1.276.589,22	1.526.589,22	1.526.589,22	13,314 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**4.298.671,54**	**4.480.749,72**	**11.843.685,16**	**14.785.226,82**	**12.859.729,65**	**12.844.223,40**	**24,836 %**

4.1) Spese correnti

FONDO DI RISERVA: 20.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA: 20.000,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: Non sono stati stanziati fondi per il sostenimento di passività latenti o potenziali, in quanto ad oggi non si registra un contenzioso in essere tale da potere creare situazioni di squilibrio di bilancio, in considerazione dell'avanzo di amministrazione disponibile.

Le spese correnti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	1.314.341,94	1.342.726,64	1.382.830,13	1.446.004,62	1.387.912,00	1.387.912,00	4,568 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	90.388,26	94.601,50	104.635,28	103.245,69	101.075,10	101.075,10	-1,328 %
Acquisto di beni e servizi	1.126.538,04	1.104.580,71	1.548.290,20	1.974.808,26	1.756.031,89	1.743.431,89	27,547 %
Trasferimenti correnti	740.764,31	821.083,30	532.259,00	245.225,00	183.325,00	183.325,00	-53,927 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Interessi passivi	12.515,99	8.060,05	7.538,06	5.927,28	4.222,56	2.418,52	-21,368 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.811,28	10.692,00	17.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	-11,428 %
Altre spese correnti	1.658,52	450,00	293.718,20	231.036,33	206.121,43	223.215,18	-21,340 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**3.296.018,34**	**3.382.194,20**	**3.891.770,87**	**4.026.747,18**	**3.659.187,98**	**3.661.877,69**	**3,468 %**

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

3.4 ***Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità***

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
b) i crediti assistiti da fidejussione,
c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L' applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D. Lgs. N. 118/11, nel 2018, ha visto il consolidamento delle categorie già individuate nel bilancio di previsione 2017.
A seguito dell'analisi sopra indicata le categorie di entrata che si ritiene possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attualmente sono le seguenti:

1) Imposta comunale sugli immobili in violazione;
2) TARI
3) Imposta municipale unica
4) Proventi mensa scolastica
5) Sanzioni al codice della strada
6) Proventi da permessi di costruire

Così come avvenuto in sede di formulazione del FCDE per l'anno 2017 si è considerato il fatto che, poichè alcune categorie di entrata si accertano per cassa, per le stesse categorie si prevede una riscossione del 100%.
Le categorie rientranti nell'analisi del FCDE sono ruoli coattivi IMU/ICI, sanzioni C.d.S. e ruoli ordinari TARI.

IMU/ICI: dato che l'entrata si accerta per cassa e solo il ruolo coattivo per l'intero importo, la quota da destinare al fondo è determinata con una valutazione extracontabile. Gli ultimi cinque anni indicano che il ruolo coattivo ICI, si incassa per il 15% circa. Poichè è previsto un ruolo coattivo di 105.356,01 euro, il non riscosso si prevede in 89.552,61 euro. Nel 2018 si deve accantonare almeno il 75% di quello che si prevede di non riscuotere, quindi il minimo da accantonare in sede di previsione equivale ad € 67.164,46 ma, poiché il ruolo sarà emesso ad esercizio avanzato, si prevede un accantonamento effettivo dell'85% pari ad € 76.119,72.

TARI:di regola viene accertato il ruolo ordinario per l'intero importo, per cui si è proceduto al calcolo della media degli ultimi cinque anni del rapporto degli incassi sugli accertamenti. La media del riscosso è pari all'86,74%. La media del non riscosso è pari al 13,26%, percentuale che applicata alla previsione del ruolo ordinario TARI pari ad € 625.000,00 e poi ridotto al 75%, equivale ad € 62.156,25.

Sanzioni C.d.S.: dato che, anche in questo caso, l'entrata si accerta per cassa e solo il ruolo coattivo per l'intero importo, la quota da destinare al fondo è determinata con una valutazione extracontabile. Gli ultimi cinque anni indicano che il ruolo coattivo, si incassa per il 10% circa. Poichè è previsto un ruolo coattivo di 40.000,00 euro, il non riscosso si prevede in 36.000,00 euro. Nel 2018 si deve accantonare un minimo del 75% di quello che si prevede di non riscuotere, quindi il minimo da accantonare in sede di previsione equivale ad € 27.000,00.

Date le percentuali di riscossione sopra individuate nelle diverse categorie di entrate l'importo determinato del FCDE è pari ad € 166.072,85. L'Ente, infatti ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal comma 509 dell'art.1 della Legge n. 190/2014 che prevede una maggiore gradualità di accantonamento al fondo.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI RUOLI COATTIVI	2018	105.356,01	67.164,46	76.119,72	Manuale
		2019	60.000,00	43.350,00	43.350,00	
		2020	60.000,00	48.450,00	48.450,00	
1.01.01.06.002	I.M.U. RUOLI COATTIVI	2018	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI-TARES	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	2018	625.000,00	62.953,13	62.953,13	A
		2019	625.000,00	71.346,88	71.346,88	
		2020	625.000,00	79.740,63	79.740,63	
3.02.01.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI	2018	40.000,00	27.000,00	27.000,00	Manuale
		2019	40.000,00	30.600,00	30.600,00	
		2020	40.000,00	34.200,00	34.200,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2018**	**770.356,01**	**157.117,59**	**166.072,85**	
		2019	**725.000,00**	**145.296,88**	**145.296,88**	
		2020	**725.000,00**	**162.390,63**	**162.390,63**	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	344.423,36	488.125,62	5.947.673,50	9.124.952,19	7.342.020,49	7.322.020,49	53,420 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	549.035,11	26.710,99	0,00	0,00	-95,134 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**344.423,36**	**488.125,62**	**6.497.708,61**	**9.152.663,18**	**7.343.020,49**	**7.323.020,49**	**40,859 %**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a €113.633,52.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	86.231,39	26.094,47	27.616,46	29.227,24	30.931,96	32.736,00	5,832 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**86.231,39**	**26.094,47**	**27.616,46**	**29.227,24**	**30.931,96**	**32.736,00**	**5,832 %**

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

L' Ente negli ultimi esercizi non ha chiesto anticipazioni di cassa.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,000 %**

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	356.814,79	326.938,22	649.340,86	969.340,86	969.340,86	969.340,86	49,280 %
Uscite per conto terzi	214.983,66	257.397,21	477.248,36	307.248,36	557.248,36	557.248,36	-35,620 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**571.798,45**	**584.335,43**	**1.126.589,22**	**1.276.589,22**	**1.526.589,22**	**1.526.589,22**	**13,314 %**

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Sanzioni al cds e abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017**	**1.828.794,39**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017**	**610.526,10**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.290.945,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	4.060.016,07
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	83.834,36
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	114.735,66
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018**	**2.701.150,94**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	656.148,68
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (2)**	**2.045.002,26**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	0,00
B) Totale parte accantonata	**0,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**0,00**

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.045.002,26**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.
(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

	EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	107.113,57	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	549.035,11	2.500,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	**Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)**	**(+)**	**656.148,68**	**2.500,00**	**0,00**
B)	**Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**(+)**	**2.315.785,72**	**2.377.407,75**	**2.364.401,50**
C)	**Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica**	**(+)**	**1.422.611,04**	**1.249.308,59**	**1.249.308,59**
D)	**Titolo 3 - Entrate extratributarie**	**(+)**	**387.743,00**	**387.743,00**	**387.743,00**
E)	**Titolo 4 - Entrate in c/capitale**	**(+)**	**8.233.285,98**	**7.016.181,09**	**7.016.181,09**
F)	**Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G)	**SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)**	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.026.747,18	3.659.187,98	3.661.877,69
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	166.072,85	145.296,88	162.390,63
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	**Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)**	**(-)**	**3.860.674,33**	**3.513.891,10**	**3.499.487,06**
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	9.150.163,18	7.343.020,49	7.323.020,49
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	2.500,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	**Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)**	**(-)**	**9.152.663,18**	**7.343.020,49**	**7.323.020,49**
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	**Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)**	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M)	**SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)**	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N)	**EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)**		**2.236,91**	**176.228,84**	**195.126,63**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.